

## Ronde a sorpresa dei vigilantes 'Così i parking saranno più sicuri'

Repubblica — 23 aprile 2008 pagina 7 sezione: TORINO

Ronde dei vigilantes per rendere i parcheggi sotterranei più sicuri. Controlli a sorpresa, concentrati soprattutto nelle ore serali e notturne, quando la gente ha paura di lasciare l'auto, nonostante le telecamere e gli impianti di allarme. I soli occhi elettronici non bastano a tranquillizzare gli automobilisti e Gtt ha scelto la strada della polizia privata per garantire un minimo di presidio nei parking. L'ex municipalizzata, che gestisce gran parte dei parcheggi sotterranei della città, ha appena chiuso un contratto con la Telecontrol. Un progetto sperimentale su tre strutture: piazzale Valdo Fusi, il Santo Stefano, tra Porta Palazzo e il Quadrilatero, e quello del Palagiustizia. «Abbiamo scelto questi tre parcheggi perché sono tra i più frequentati e con le maggiori criticità in alcune fasce orarie», spiega l'amministratore delegato di Gtt, Tommaso Panero. In corso Turati negli ultimi mesi erano arrivate parecchie segnalazioni, da vetri rotti a piccoli furti, proprio nei parcheggi Valdo Fusi, Santo Stefano e Palagiustizia. «Nessun fatto grave, ma dopo queste sollecitazioni ci è parso necessario intervenire per tranquillizzare la clientela, rendendola più sicura», sottolinea Panero. Al momento le ronde programmate saranno sei ogni ventiquattr'ore. Il servizio, che non prevede presidi fissi, sarà garantito dagli agenti privati in motocicletta. Guardie giurate che faranno il giro di tutti i piani dei parcheggi per verificare la situazione. «Un deterrente importante - dice Panero - Se l'esperimento funzionerà, allargheremo la sorveglianza anche alle altre strutture. Aumenteremo così la sicurezza, in maniera concreta. E anche la percezione sarà differente. Oltre alle telecamere, collegate con la centrale operativa, la gente, sapendo che può contare su personale specializzato che vigila sui mezzi, lascerà con più tranquillità l'auto». Le ronde si inseriscono nel progetto «Evasione e sicurezza», un piano messo a punto dall'azienda per ridurre i furbi che non pagano il biglietto su bus e tram, oltre a far viaggiare o parcheggiare senza timori i clienti. Verranno rafforzati i controlli sui mezzi nelle ore più critiche e sarà potenziato il progetto «linea sicura»: più agenti della polizia municipale saliranno per controlli a sorpresa sulle linee da dove arrivano le lamentele degli utenti. - *DIEGO LONGHIN*